



Ciao a tutti,
mi chiamo Davide, ho 35 anni, sono sposato da sei anni con Elisa, nella vita di tutti i giorni sono farmacista e da tre anni svolgo il mio servizio in Pattuglia RS.

Sono cresciuto nel gruppo Santena 1 e, dopo la Partenza, ho fatto servizio come Capo Branco, Capo Reparto e Capo Clan; sono stato Capo Gruppo per tre anni e Capo EPPPI nell' *Uscita Partenti e Pronti Partenza Via*.

Nel 2000, quando ho deciso di entrare in Co.Ca., il mio Capo Branco/Reparto/Clan (Beppe, a cui va il mio pensiero ogni qualvolta indosso il fazzolettone) mi chiese di dedicare al Gruppo almeno 15 anni. Purtroppo sono arrivato a 14...e non certo per la velata "minaccia".

Mi piacerebbe iniziare la mia presentazione con l'articolo 11 dello Statuto AGESCI, perché racchiude in poche parole il senso della mia candidatura: *"Il fine primario delle strutture associative, costituite a livello di Zona, Regione e nazionale, è quello di sostenere le comunità capi nel servizio educativo e consentire la partecipazione dei soci alla costruzione del pensiero associativo e alla definizione delle strategie di intervento dell'Associazione."*

Mi rivolgo ad ogni Capo, sia esso Tirocinante o ormai già con alle spalle molti anni e molte avventure di Servizio: io sono, noi siamo qui per voi.

La mia candidatura è nata da un desiderio di essere al vostro Servizio, vorrei far capire a tutti che non sono al di sopra di voi in quanto futuro (forse) incaricato, bensì vorrei confrontarmi con voi per trovare nuovi spunti di riflessione e di azione.

Siete la benzina per la riuscita del mio Servizio e io sono lo strumento del vostro essere Capi oggi in questa bellissima Associazione.

Nel libro "Tutti in cerchio" o "Fuoco di campo" di Luciano Ferraris, c'è un bellissimo gioco in cui bisogna ricreare un macchinario con gli ingranaggi funzionanti. Ogni singolo membro della squadra deve, in sequenza, azionare il suo ingranaggio alzando ritmicamente una gamba piuttosto che roteare un braccio.

Immagino così il mio ruolo di ICM: fare in modo che ognuno di voi, Capo nelle singole Branche, attraverso gli Incaricati, metta in moto un ingranaggio che da solo non servirebbe a nulla, ma in concerto con gli altri possa far partire il macchinario.

Mi piace pensare che ognuno di noi, nel proprio Progetto del Capo dedichi all'obiettivo sul suo servizio una connotazione di gioia. Siamo qui perché un sorriso ci fa fare il doppio della strada di un brontolio.

SIAMO QUI PERCHÉ SIAMO FELICI !!!!

Dado